

se a fronte di quanto sopra esposto non ritengano doveroso intervenire per accertare eventuali violazioni di legge ed in particolar modo se non sia stata violata la legge n. 127 del 15 maggio 1997 che all'articolo 12, comma 2, prevede, per la vendita dei beni in questione, il rispetto dei criteri di trasparenza e di adeguate forme di pubblicità per la valutazione di proposte concorrenti per l'acquisto e, in caso affermativo, quali iniziative il Governo intenda adottare nei confronti degli eventuali responsabili. (4-33411)

\* \* \*

#### AFFARI ESTERI

*Interrogazione a risposta scritta:*

MAMMOLA. — *Al Ministro degli affari esteri, al Ministro delle finanze, al Ministro dei trasporti e della navigazione.* — Per sapere — premesso che:

risulta all'interrogante che le autorità doganali della Repubblica Russa procedano sul loro territorio al sequestro di veicoli italiani, giustificando tali provvedimenti con motivazioni che appaiono all'interrogante relative a presunte violazioni della Convenzione doganale TIR;

il sequestro dei veicoli, che di fatto assume secondo l'interrogante un carattere intimidatorio nei confronti degli autotrasportatori italiani, sembra al contrario effettuato in violazione delle norme contenute nella medesima convenzione ed oltre i termini previsti;

il comportamento delle autorità della Repubblica Russa, che di fatto mette gli autotrasportatori italiani nella impossibilità di effettuare trasporti da e verso detto Stato, ha fatto sì che i trasportatori italiani abbiano nello scorso anno utilizzato solo 300 autorizzazioni per viaggi nella Repubblica Russa a fronte delle 9.000 utilizzate nel nostro Paese dagli autotrasportatori russi —:

quali azioni si intendano adottare a protezione dei legittimi interessi degli autotrasportatori italiani e per evitare che nei loro confronti vengano presi provvedimenti ingiustificati;

quali azioni si intendano promuovere per ottenere il pieno e sostanziale rispetto della Convenzione TIR da parte delle Autorità russe;

se non si ritenga opportuno, in caso di perdurante inadempienza delle norme della Convenzione TIR da parte della Repubblica Russa, promuovere l'esclusione di detto Stato dalla Convenzione stessa considerato che il mancato rispetto delle norme della Convenzione dalle Autorità russe sia, per loro espressa dichiarazione che risulta all'interrogante, giustificato con una pretesa prevalenza della legge russa sulle clausole contenute nella convenzione. (4-33402)

\* \* \*

#### AMBIENTE

*Interrogazione a risposta scritta:*

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro dell'ambiente.* — Per sapere — premesso che:

nella Silicon Valley americana da circa dieci anni funziona il « Computer Recycling Center » (Centro per il riciclaggio dei computer) con lo scopo di raccogliere i personal vecchi o rotti;

dai duemila pezzi raccolti nel primo anno, il centro, nel corso dell'anno 2000, ha raccolto 200.000 computer;

si calcola che entro il 2007 cinquecento milioni di computer diventeranno obsoleti e saranno abbandonati, mentre nel solo 1998 oltre 20 milioni di pezzi sono stati messi fuori servizio e, di essi, soltanto duemilioni e trecentomila sono stati riciclati;

i computer non riciclati vengono abbandonati, o ricoverati provvisoriamente presso i magazzini delle aziende o, peggio, gettati;

il computer può essere tossico atteso che ogni tubo catodico può contestare dai due ai tre chili di piombo, mentre anche altre componenti possono contenere altre sostanze di problematico smaltimento;

il sistema del riciclaggio può evidentemente prevenire una nuova emergenza ambientale;

i computer riciclati possono essere rivenduti a prezzi accessibili alle classi più disagiate oppure possono essere disassemblati e le singole parti possono essere rivendute;

la Hewlett-Packard ricicla tre milioni e mezzo di pezzi elettronici al mese e dispone di un autonomo centro di riciclaggio;

a sua volta la Sony, proprio in questo periodo, sta avviando nel Minnesota un progetto finalizzato al recupero ed al riciclaggio dei propri prodotti;

a livello comunitario si pensa di introdurre una normativa che impone ai produttori anche la responsabilità della fase di riciclaggio dei prodotti elettronici, mentre nel Giappone è già stata varata una legge che, fra poche settimane, entrerà in vigore —:

se il Governo non intenda avviare studi finalizzati alla soluzione del problema del riciclaggio dei personal computer coinvolgendo le aziende che producono e commercializzano i macchinari, per contenere e prevenire i rischi ambientali altrimenti inevitabili di un abbandono dei medesimi. (4-33404)

\* \* \*

### FINANZE

*Interrogazione a risposta scritta:*

APOLLONI e MANZIONE. — *Al Ministro delle finanze, al Ministro delle politiche agricole e forestali, al Ministro del tesoro,*

*del bilancio e della programmazione economica.* — Per sapere — premesso che:

con il decreto interministeriale 11 dicembre 2000, n. 375 è stato adottato il regolamento recante le norme relative alla riduzione del gasolio da utilizzare in agricoltura secondo quanto previsto dall'articolo 1, comma 4, del decreto-legge 15 febbraio 2000, n. 21, convertito con modificazioni, dalla legge 14 aprile 2000, n. 92;

tale provvedimento, contestato da agricoltori, contoterzisti e distributori, riscrive le regole per la concessione degli sconti introducendo un sistema più burocratizzato di richiesta di attribuzione della quota di carburante agricolo agevolato;

entro il 21 gennaio aziende e contoterzisti dovranno presentare un piano dettagliato dei lavori programmati per l'intero anno, all'ufficio regionale o provinciale competente in base all'ubicazione dei terreni. Tali uffici tuttavia non risultano ancora in grado di svolgere a pieno tale incarico ed infatti, a pochi giorni dalla predetta scadenza, non è ancora disponibile la modulistica;

esso, inoltre, impone agli esercenti i depositi commerciali di oli minerali di fornire il carburante agevolato ai soggetti ammessi al beneficio e pertanto di anticipare l'imposta che verrà poi recuperata in fase di compensazione;

tale ultima determinazione ha sollevato le critiche delle associazioni di commercianti i quali minacciano la « serrata » sullo sconto a partire dal 15 gennaio. Questo è quanto si apprende da una dichiarazione di Nicola Cigliese, segretario generale di Assopetroli, associazione della Confcommercio a cui fa capo l'80 per cento dei depositi, contenuta in un articolo apparso sul *Sole 24 Ore* del 6 gennaio scorso;

la situazione venutasi a creare è, quindi, sul punto di degenerare ed i primi segnali di allarme sono già evidenti. In alcune regioni, infatti, i depositi, all'indo-